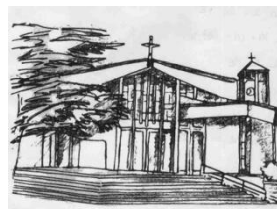


Calendario liturgico

16	DOMENICA XV del Tempo Ordinario
Ore 9.30	S. MESSA – def. don Giulio Matteuzzi 9.00 Lodi
17	LUNEDI' <i>S. Marcellina, vergine</i>
Ore 17.30	Recita del S. Rosario
Ore 18.00	S. MESSA – def.ta Liliana 18.35 Vespri
18	MARTEDI' <i>S. Sinforosa e sette compagni martiri</i>
Ore 17.30	Recita del S. Rosario
Ore 18.00	S. MESSA – 18.35 Vespri
19	MERCOLEDI' <i>S. Macrina, vergine</i>
Ore 17.30	Recita del S. Rosario
Ore 18.00	S. MESSA – 18.35 Vespri
20	GIOVEDI' <i>S. Apollinare, vescovo</i>
Ore 17.30	Recita del S. Rosario
Ore 18.00	S. MESSA – def. Adelinda e Ubaldo 18.35 Vespri
21	VENERDI' <i>S. Lorenzo da Brindisi, sacerdote e dott. Chiesa</i>
Ore 17.30	Recita del S. Rosario
Ore 18.00	S. MESSA – 18.35 Vespri
22	SABATO <i>S. Maria Maddalena</i>
Ore 8.30	S. MESSA – 8.10 Lodi
Ore 18.00	S. MESSA – def. Massimiliano Natalini (1°ann.)
23	DOMENICA XVI del Tempo Ordinario
Ore 9.30	S. MESSA – 9.00 Lodi

ORARI APERTURA DELLA CHIESA

Domenica 7.45-12.30 lunedì- venerdì 7.30-12.00 e 16.00-19.30
sabato 7.45-12.00 e 16.30-19.00



Zona pastorale Borgo-Lungoreno

Parrocchia dei Santi
GIOVANNI BATTISTA E
GEMMA GALGANI

Via Caduti di Casteldebole 17
40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561
www.parrocchiacasteldebole.it



16 LUGLIO 2023 XV del tempo ordinario

Beat i vostri occhi perché vedono, i vostri orecchi perché ascoltano

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni.
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle di pregare per me il Signore Dio nostro.

**Kyrie eleison
Christe eleison
Kyrie eleison**

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore:

«**Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata.**»

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente.
Signore. Figlio unigenito. Gesù Cristo.
Signore Dio, Agnello di Dio, figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi: **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre abbi pietà di noi.
Perché Tu solo il Santo, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. Amen

55,10-11

Salmo 64 - R./ Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli

Tu visiti la terra e la disseti,
la ricolmi di ricchezze.
Il fiume di Dio è gonfio di acque;
tu prepari il frumento per gli uomini.

Così prepari la terra:
ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle,
la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli.

Coroni l'anno con i tuoi benefici,
i tuoi solchi stillano abbondanza.
Stillano i pascoli del deserto
e le colline si cingono di esultanza.

I prati si coprono di greggi,
le valli si ammantano di messi:
gridano e cantano di gioia!

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

8,18-23

Fratelli, **ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi.** L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio.

La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità - non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta - nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo infatti che **tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi.** Non solo, ma **anche noi**, che possediamo le primizie dello Spirito, **gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.**

Dal Vangelo secondo Matteo

13,1-23

Quel giorno **Gesù** uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli **salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare.** Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».

Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: "Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!".

Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono!
Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la

parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo **la strada**. Quello che è stato seminato sul **terreno sassoso** è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato **tra i rovi** è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul **terreno buono** è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Luglio – Agosto - Settembre

Orari Messe festive

Sabato sera: ore 18.00

Domenica: ore 9.30

Appuntamenti particolari

Sabato 15 - Domenica 16 luglio: raccolta Caritas

raccolta mensile nelle Messe festive di offerte in denaro o di viveri non deperibili per la Caritas parrocchiale

Domenica 23 luglio – Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani "Di generazione in generazione la sua misericordia" (Lc 1, 50)

Sono invitati nonni e anziani...sarebbe bello se fossero accompagnati dai nipoti...a seguire un momento con thé, bevande fresche, salatini e dolcetti

27 agosto-2 settembre

Campo Medie & 1° Superiore della Zona Pastorale

inuamente alla sua font curezza, che in questo momento intercede per noi^{ltro}